

I GOVERNI IN ITALIA TRAGGONO LA LORO FIDUCIA DAL PARLAMENTO

Un estratto dell'ultimo blog postato da Bruno Tabacci il 9 ottobre 2009, a margine del rigetto del Lodo Alfano da parte della Corte Costituzionale e dell'incontro ad Otto e Mezzo, sulla 7, con il Ministro Fitto, che invitiamo i lettori a leggere per intero.

“La Consulta ha ricordato che viviamo in una repubblica parlamentare. Ed è ora che venga smentito con chiarezza che il premier viene scelto direttamente dagli elettori: anche questo è incostituzionale”

.....”a fronte della nuova offensiva berlusconiana occorre porre un argine, come ha fatto e non poteva fare diversamente la Corte Costituzionale, ricordando che la nostra è una Repubblica parlamentare e non altro. Ecco perché penso che sia giunto il momento di fare chiarezza su una normativa come quella delle legge elettorale vigente che prevede la necessità di indicare il leader del partito al momento della presentazione delle liste e non altro. Ma se il furore sollevato dalla maggioranza intorno a questa norma è in grado di creare tanta confusione istituzionale, fino a sostenere che la persona indicata è il candidato premier, allora forse è che il caso che venga chiarita meglio la norma, dandone un'interpretazione in linea con la Costituzione, oppure la si modifichi rendendola ancora più comprensibile. I governi in Italia traggono la loro fiducia dal Parlamento, l'unico organismo eletto dal popolo ed i presidenti del Consiglio sono incaricati dal Presidente della Repubblica che previamente valuta le circostanze. Il tentativo di Berlusconi di svilire il Parlamento e sostituirlo con se stesso è in fase avanzata. Ma credo ancora che possa e debba essere fermato. E a questo continuerò a dedicarmi. Nel frattempo il premier farebbe bene a dedicarsi finalmente a governare il Paese”.....